

Premio Internazionale di Restauro Architettonico "Domus Restauro e Conservazione"

*Tesi di Laurea, Dottorato, Master Post-Laurea o
Specializzazione*

Settima edizione | 2018 - 2019

La Giuria | *The Jury*



Claudio Varagnoli

Professore Ordinario di Restauro,
Università degli studi
"G.D'Annunzio" Chieti Pescara,
Dipartimento di Architettura
*Full Professor of Architectural
Restoration, University of Chieti
Pescara "G. D'Annunzio"*



Andrea Alberti

Soprintendente architetto.
Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio per l'area
metropolitana di Venezia e le
province di Belluno, Padova e
Treviso
*Superintendent architect.
Superintendence of Archaeology,
Fine Arts and Landscape of
Venice metropolitan area, and
the provinces of Belluno and
Treviso*



Konstantinos Karanasos

Funzionario dell'Acropolis
Restoration Service di Atene
*Officer of Acropolis Restoration
Service in Athens*



Marcello Balzani
Segretario | *Secretary*

Professore Ordinario di Disegno,
Direttore del
DIAPReM/Teknehub,
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Ferrara
*Full Professor, Director of
DIAPReM/TekneHub,
Department of Architecture,
University of Ferrara*



Riccardo Dalla Negra
Presidente | *Chairman*

Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara
Full Professor of Architectural Restoration, Department of Architecture, University of Ferrara

Relazione introduttiva del Presidente di Giuria

Introduction by Jury's President

La settima edizione del Premio Internazionale di Restauro Architettonico "Domus Restauro e Conservazione", sostenuto da Fassa Bortolo e promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, è stata esclusivamente dedicata alla didattica, valutando gli esiti delle Tesi di Laurea, di Dottorato, di Master Post Laurea o di Specializzazione. La sessione è stata contrassegnata dalla partecipazione di oltre settanta candidati, le cui proposte sono state vagliate dalla Commissione, insediata per il biennio 2018-2019.

Sono a confronto le Scuole ed i metodi d'insegnamento, sempre sostenuti da un pensiero teorico che traspare dalle scelte progettuali che i laureandi, i dottorandi e gli specializzandi hanno proposto al vaglio delle rispettive commissioni. Non è preso in esame, infatti, dalla Giuria la valutazione ricevuta nelle rispettive sedi, bensì esclusivamente il percorso progettuale seguito, oltre che i metodi di approccio conoscitivo delle fabbriche.

Sempre più raffinate risultano le elaborazioni grafiche degli elaborati che aiutano non solo a capire in modo esaustivo il reale stato di conservazione del bene sul quale ci si è cimentati, ma anche l'esito progettuale prefigurato. Un ottimo viatico per la futura professione per la quale ci auspichiamo di constatare lo stesso rigore di approccio.

A questa sessione è stata aggiunta la seconda edizione del Premio Speciale Didattica Internazionale destinato alla valorizzazione di quei percorsi didattici che, all'estero, sono attinenti all'insegnamento del restauro architettonico. Una finestra molto utile dalla quale si evincono le diverse sensibilità sul tema ed i conseguenti metodi proposti nelle varie esercitazioni.

The seventh edition of the "Domus Restoration and Conservation" Architectural Restoration Award, sponsored by Fassa Bortolo and promoted by the Department of Architecture of the University of Ferrara, this year was completely dedicated to the academic field, evaluating the results of bachelor's degree, PhD, Master's Degree or Specialization theses.

The competition has been enriched by the participation of over seventy candidates, whose proposals were examined by the Commission, established for the two-year period 2018-2019. The schools and teaching methods were compared, always supported by a theoretical thought that emerges from the design choices that undergraduates, doctoral and post-graduates students have conceived to defend the work in front of their specific commissions. The Jury did not examine the final grades but only the followed design process, as well as the fact-finding methods of cognitive approach.

More and more refined are the graphic elaborations that help not only to comprehensively understand the real state of conservation of the architectures, but also the prefigured design outcome. An excellent encouragement for the future of the profession for which we hope to see the same rigor of approach.

It was part of this competition also the second edition of the Special Prize for International Education for the enhancement of those didactic paths that, abroad, are related to the teaching of architectural restoration. A very useful window from which we can feel the different sensitivities on the subject and the consequent methods proposed in several exercises.

Riccardo Dalla Negra

MEDAGLIA D'ORO

GOLD MEDAL



progetti premiati / awarded projects:



Il Restauro del I Casale Strozzi in Roma
The Restoration of the First Casale Strozzi in Rome

Elsabetta Montenegro
Medaglia d'Oro | Gold Medal



Il Restauro del I Casale Strozzi in Roma

Candidata

Elisabetta Montenegro

Università

"Sapienza" Università di Roma

Dipartimento

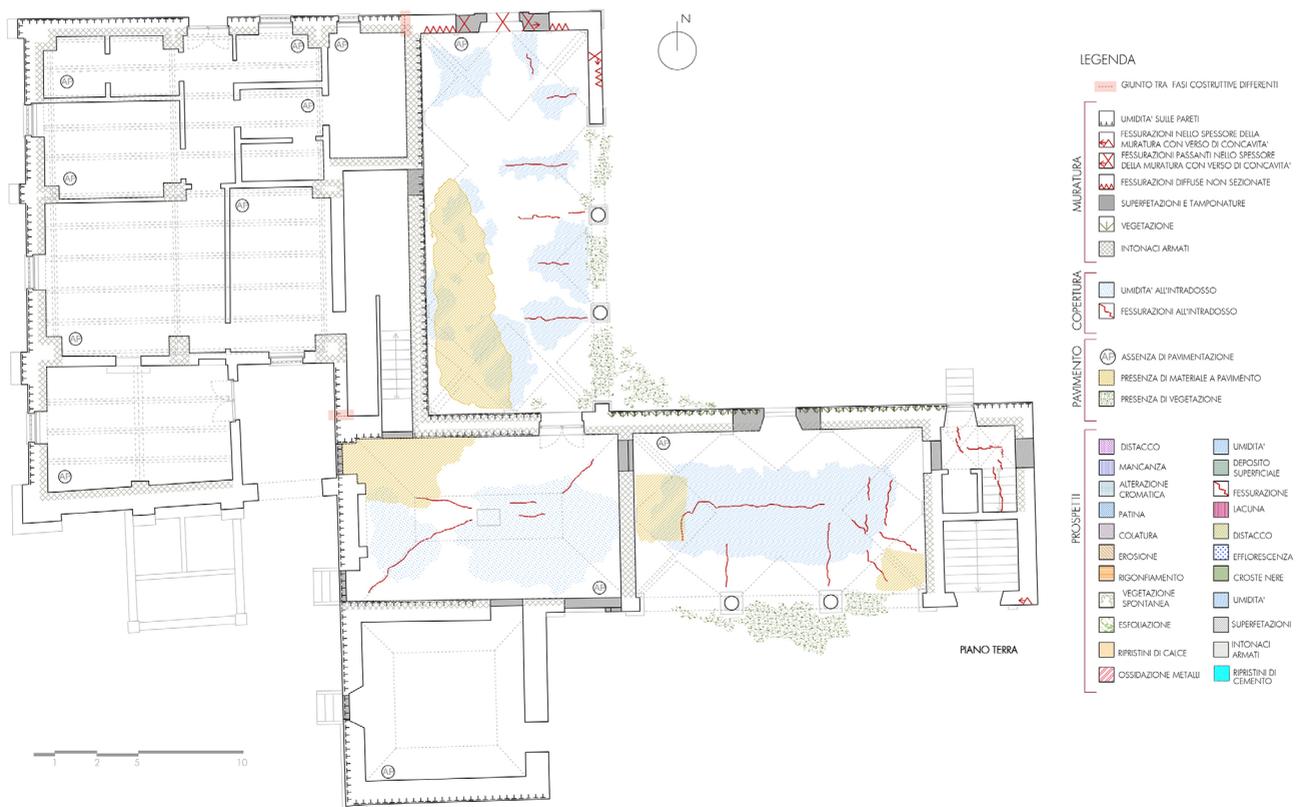
Scuola di Specializzazione in Beni

Architettonici e del Paesaggio

Relatore

Giovanni Carbonara

La tesi si segnala come un ottimo esempio di progetto di restauro, basato su una rigorosa analisi delle vicende del manufatto architettonico e dei fenomeni di degrado che hanno condotto alla formazione di lacune più o meno estese del testo architettonico; il progetto è descritto e ben rappresentato con sapienza nei suoi aspetti qualificanti sia di valenza generale, sia di connotazione particolare. Le proposte di restauro dell'apparato decorativo risultano controllate con sicuro equilibrio, ma nel contempo capaci di trasmettere forti suggestioni percettive. Ne risulta una convincente rilettura di un episodio architettonico non secondario che, pur presentandosi come risultato di un'esperienza didattica, costituisce un valido riferimento per una esemplare pratica professionale.



The Restoration of the First Casale Strozzi in Rome

Candidate

Elisabetta Montenegro

University

"Sapienza" University of Rome

Department

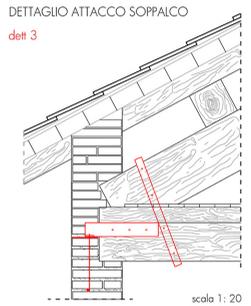
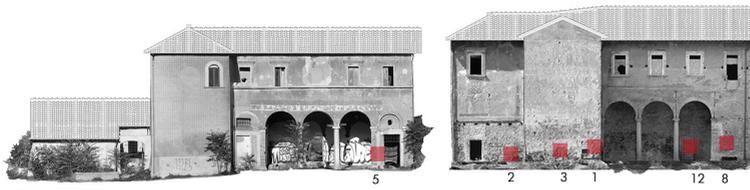
School of Architectural and Landscape

Heritage

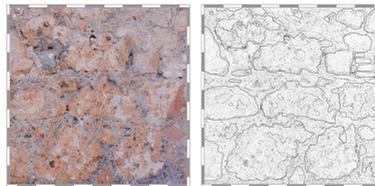
Supervisor

Giovanni Carbonara

The thesis stands out as an excellent example of a restoration project, based on a rigorous analysis of the evolution of the architectural structure and the phenomena of deterioration leading to the formation of lacunae of various sizes in the architecture; the project is described and well-illustrated, skilfully laid out both in its qualifying aspects and those of a general nature, as well as those of particular significance. The proposals for restoration of the decorations are governed by deft restraint, but at the same time are able to convey strong perceptual suggestions. The upshot is a compelling reinterpretation of a not-insignificant episode in architecture that, though presented as the result of a learning experience, stands as a valid reference for a first-rate professional practice.



Campione 1		MURATURA IN PIETREME E MALTA			
STATO DI CONSERVAZIONE		TESSITURA		POSSIBILE DATAZIONE	
buono		pietrame disgregato a corsi regolari		metà XV sec	
MATERIALI	BLOCCHI DI TUFO	COLORE	PEZZATURA	DIMENSIONE	LAVORAZIONE
		rosso	blocchi irregolari	h 20 cm circa	pietra sbalzata
MATERIALI	MALTA	COLORE	COMPOSIZIONE	GRANULOMETRIA	
		grigio	pozzolana, carbone	grana grossa	



Campione 2		MURATURA IN PIETREME E MALTA			
STATO DI CONSERVAZIONE		TESSITURA		POSSIBILE DATAZIONE	
variabile		pietrame disgregato a corsi regolari		metà XV sec	
MATERIALI	BLOCCHI DI TUFO	COLORE	PEZZATURA	DIMENSIONE	LAVORAZIONE
		rosso	bozze	variabile	pietra sbalzata
MATERIALI	MALTA	COLORE	COMPOSIZIONE	GRANULOMETRIA	
		grigio	pozzolana, carbone	grana grossa	

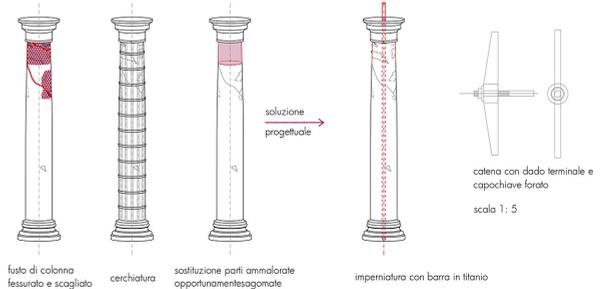


Campione 5		MURATURA IN PIETREME E CORSI IN LATERIZIO			
STATO DI CONSERVAZIONE		TESSITURA		POSSIBILE DATAZIONE	
buono		blocchi in filo con ricorsi di mattoni		metà XV sec	
MATERIALI	BLOCCHI DI TUFO	COLORE	PEZZATURA	DIMENSIONE	LAVORAZIONE
		rosso	blocchi	h 20 cm circa	pietra sbalzata
MATERIALI	LATERIZIO	COLORE	FORMA	DIMENSIONE	
		ocra e rosso	rettangolare	h 4,5 - 5 cm circa	
MATERIALI	MALTA	COLORE	COMPOSIZIONE	GRANULOMETRIA	
		grigio	pozzolana	grana grossa	



Campione 8		MURATURA CON BLOCCHI IN TUFO E LATERIZIO			
STATO DI CONSERVAZIONE		TESSITURA		POSSIBILE DATAZIONE	
mediocre		pietrame misto con corsi tendenti all'orizzontale		XVI sec	
MATERIALI	BLOCCHI DI TUFO	COLORE	PEZZATURA	DIMENSIONE	LAVORAZIONE
		mattoni	bozze	variabile	pietra sbalzata
MATERIALI	LATERIZIO	COLORE	FORMA	DIMENSIONE	
		ocra e rosso	rettangolare	h 4 cm circa	
MATERIALI	MALTA	COLORE	COMPOSIZIONE	GRANULOMETRIA	
		grigio		medio-fine	

CONSOLIDAMENTO COLONNA



MEDAGLIE D'ARGENTO EX AEQUO *EQUAL SILVER MEDALS*



7 Premio Internazionale di Restauro Architettonico
Settima edizione | 2018 - 2019

progetti premiati / awarded projects:



La gravina di Ginosa come parco culturale: Un progetto per via Matrice. Il percorso storico e la memoria del crollo

The Ginosa Ravine as a Cultural Park: A Plan for Via Matrice. The Historical Path and the Memory of the Collapse

Giulsi Pardo

Medaglia d'Argento | Silver medal



Frammenti Urbani Resilienti - Conservazione e Valorizzazione del Teatro greco romano e dell'Odeon di Catania

Resilient Urban Fragments – Conservation and Enhancement of Catania's Graeco-Roman Theatre and the Odeon

Simone Spampinato

Medaglia d'Argento | Silver medal

Medaglia d'Argento

La gravina di Ginosa come parco culturale: Un progetto per via Matrice. Il percorso storico e la memoria del crollo

Candidata

Giulio Pardo

Università

Politecnico di Torino

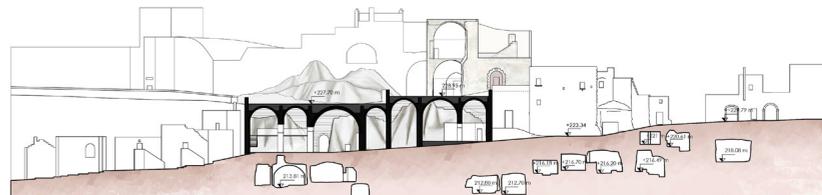
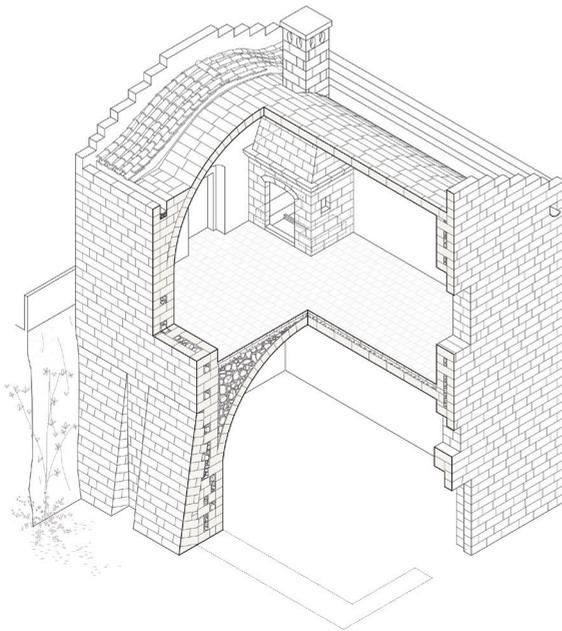
Dipartimento

Dipartimento di Architettura e Design

Relatore

Cesare Tocci

La tesi studia la ricucitura della via Matrice a Ginosa e affronta lo studio morfologico e delle tipologie edilizie nell'ambito di una stretta integrazione con le tecniche costruttive tradizionali, con un approccio che va dallo studio del dettaglio alla scala urbana. Il lavoro punta alla salvaguardia dei ruderi, proponendo una utilizzazione come parco culturale. L'indagine si sofferma in maniera esemplare sulla riproposizione delle tecniche costruttive locali, soprattutto riguardo alla stabilità delle volte. Ugualmente attenzione è rivolta al consolidamento delle murature. La ricucitura del tessuto edilizio lungo la via Matrice è realizzata con una nuova quinta stradale di taglio minimalista, con l'impiego dei materiali locali, che conserva all'interno la parete di crollo. Per l'ampiezza dei temi affrontati, la padronanza del metodo e la chiarezza dei risultati, la ricerca prefigura un intervento mirato sul tema dei centri storici di alto livello qualitativo.



The Ginosa Ravine as a Cultural Park: A Plan for Via Matrice. The Historical Path and the Memory of the Collapse

Silver Medal

Candidate

Giulio Pardo

University

Polytechnic University of Turin

Department

Department of Architecture and Design

Supervisor

Cesare Tocci

The thesis examines the restoration of Via Matrice in Ginosa considering the geomorphology and the building types, within the context of an intervention that adheres strictly to the traditional construction techniques, and an approach that ranges from the focus on the detail to the urban scale. The project aims to preserve the ruins, proposing to utilize them as a cultural park. The contemplation of local construction techniques to be revived, especially as regards the stability of the vaults is commendable. Equal attention is paid to the consolidation of the walls. The mending of the building fabric along Via Matrice is achieved through a new minimalist style street design, made with local materials and conserving the collapsed wall within. Due to the wide range of themes addressed, the methodological mastery and the clarity of the results, the study foreshadows a high-quality project targeting the theme of historic centres.



Frammenti Urbani Resilienti - Conservazione e Valorizzazione del Teatro greco romano e dell'Odeon di Catania

Medaglia d'Argento

Candidato

Simone Spampinato

Università

Università degli Studi di Palermo

Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatori

Gaspare Massimo Ventimiglia e José

Ignacio Linazasoro (Escuela de

Arquitectura de Madrid)

La tesi prende in esame la conservazione dei resti del teatro e dell'Odeon, correttamente inseriti nel contesto urbano che li accoglie, con l'obiettivo di ricomporre la visione complessiva del luogo. Per questo, la restituzione dell'unità spaziale è resa da un nuovo padiglione in terra cruda, posizionato tra i resti archeologici e gli edifici della città storica, concepito come punto di vista significativo finalizzato anche alla rilettura dello *scenae frons* originario. Per il palcoscenico è prevista una ricostruzione in legno in occasione di eventi estivi, suggerendo con discrezione l'unità dell'edificio. Allo stesso modo, gli interventi di consolidamento si inseriscono con intelligenza in un contesto molto degradato e trasformato. Il collegamento con la città è assicurato dalla rimozione del recinto del Largo Odeon e dalla nuova pavimentazione. L'approccio critico e puntuale permette così una felice restituzione dei valori spaziali e percettivi dell'intera area archeologica.



Silver Medal

Resilient Urban Fragments – Conservation and Enhancement of Catania's Graeco-Roman Theatre and the Odeon

Candidate

Simone Spampinato

University

University of Palermo

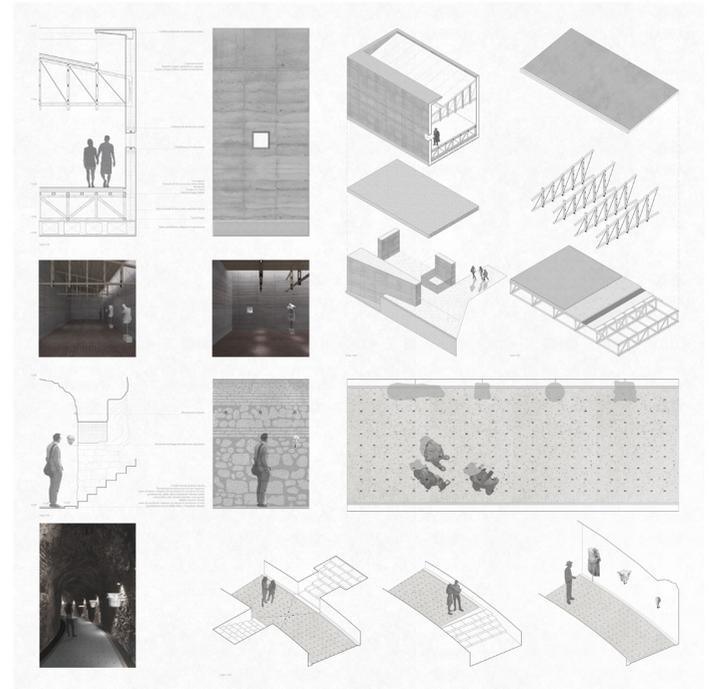
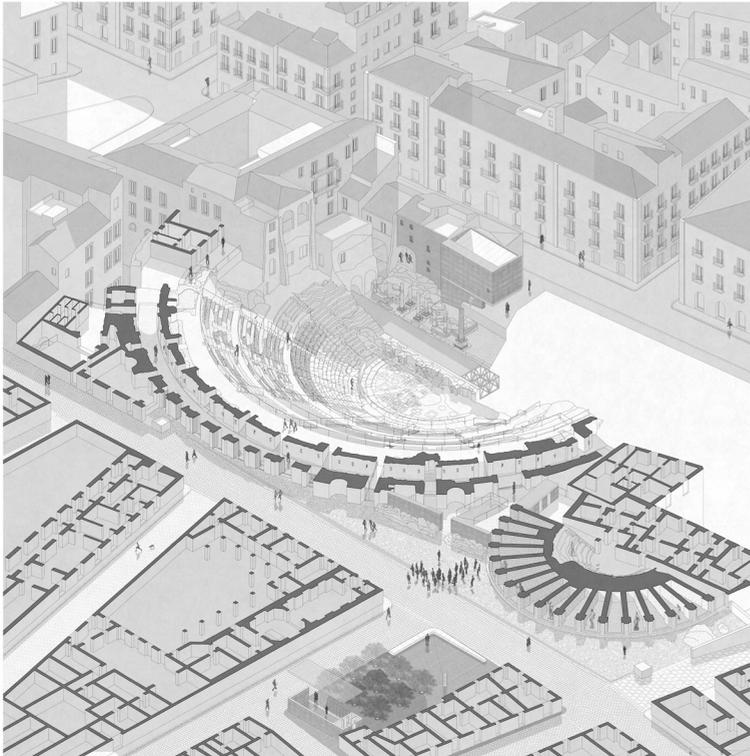
Department

Department of Architecture

Supervisors

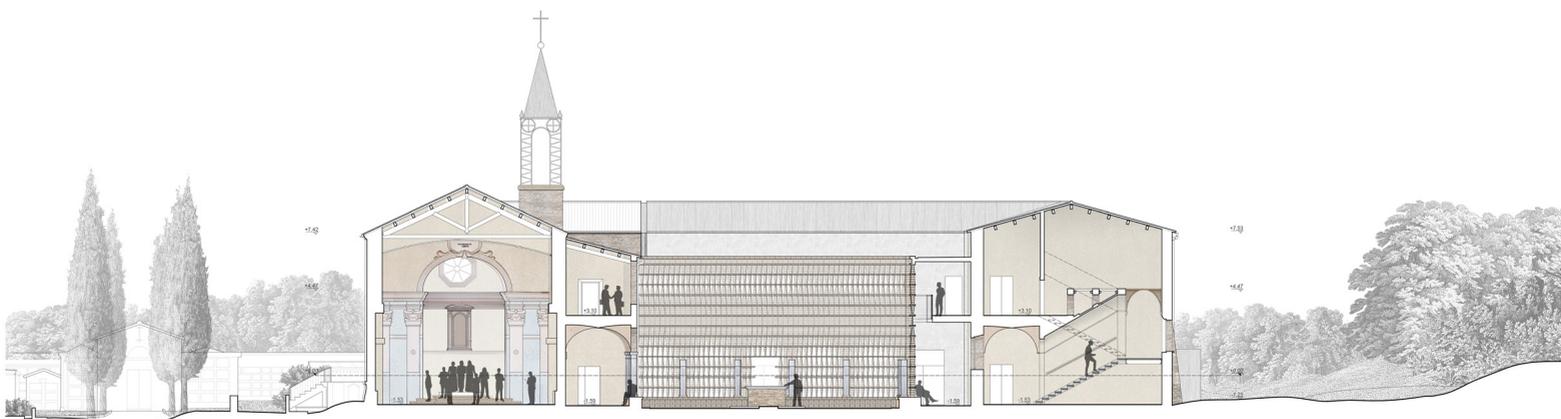
Gaspare Massimo Ventimiglia and José Ignacio Linazasoro (Escuela de Arquitectura de Madrid)

The thesis examines the conservation of the ruins of the theatre and the Odeon, appropriately set in their urban context, with the aim of recomposing the panoramic view of the site. For this purpose, spatial unity is restored by the addition of a terra cruda pavilion, situated between the archaeological remains and the buildings of the historic part of the city and conceived as a significant vantage point meant also as a revisitation of the original scaenae frons. For the stage, a wooden reconstruction is envisaged for summer events, discreetly suggesting the building unit. Similarly, structural reinforcement was intelligently carried out in a very deteriorated and transformed context. Continuity with the city is ensured by the removal of the Largo Odeon enclosure and the new paving. This critical and insightful approach thus makes possible the successful recovery of the spatial and perceptual values of the entire archaeological area.



MENZIONI D'ONORE

HONOURABLE MENTIONS



Sezione L-L

progetti premiati / awarded projects:

Geometrie Incomplete. Riqualificazione della Certosa di Vigodarzere

Incomplete Geometries. Redevelopment of the Vigodarzere Certosa

Elisabetta Berlaffa, Francesca Braggion, Tida Demba

Menzione d'Onore | *Honourable Mention*

La domus di Caesius Blandus. Restauro e valorizzazione

The Domus of Caesius Blandus. Restoration and enhancement

Paola Orecchia

Menzione d'Onore | *Honourable Mention*

L'opera di Baldassarre Peruzzi come architetto militare: una proposta di recupero dei bastioni delle mura di Siena

The work of Baldassarre Peruzzi as a military architect: a proposal for the recovery of the bastions of the walls of Siena

Sarah Perugini

Menzione d'Onore | *Honourable Mention*

Abitare la pietra. Progetto per il recupero di stavoli in val Cosa

Living with Stone. Project for the recovery of stavoli in Val Cosa

Giacomo Salvati, Riccardo Tosoni

Menzione d'Onore | *Honourable Mention*

Restauro e valorizzazione del Convento di San Domenico a Pietracuta

Restoration and enhancement of the Convent of San Domenico a Pietracuta

Pio Della Vittoria, Ramona Grande, Giovanna Turchi

Menzione d'Onore | *Honourable Mention*

Menzione d'Onore

Geometrie Incomplete. Riqualificazione della Certosa di Vigodarzere

Candidate

Elisabetta Berlaffa, Francesca Braggion,
Tida Demba

Università

Università IUAV di Venezia

Dipartimento

Dipartimento di Culture del Progetto

Relatori

Giorgio Rocco, Giacomo Martines

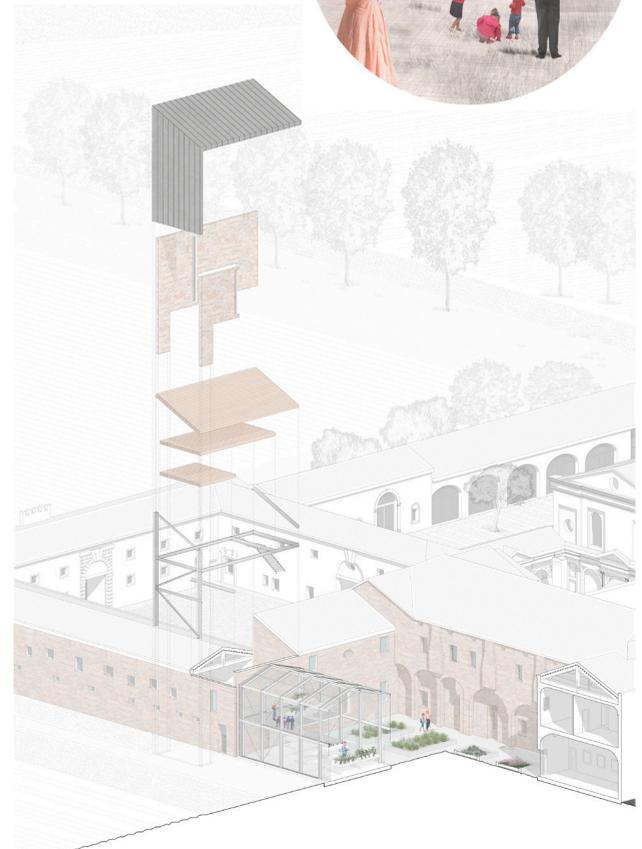
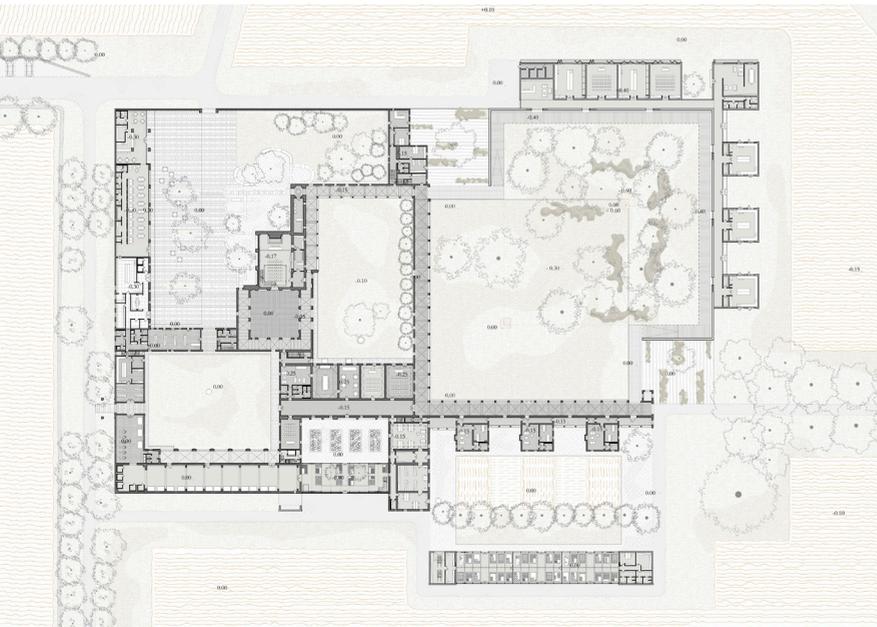
Correlatori

Margherita Vanore, Mario Piana

La tesi attribuisce nuove funzioni alla certosa di Vigodarzere, conservata solo parzialmente e oggi abbandonata, sostanziando un intervento di completamento che si pone in continuità con il progetto originario. Le due nuove ali nel chiostro maggiore riprendono con volumetrie minimali e materiali compatibili, senza intenti imitativi, la geometria dell'impianto certosino. Lo stesso avviene in due corpi inseriti su probabili fondazioni originarie. Si realizza così uno stimolante e originale rapporto tra impianto preesistente ed integrazione moderna.

Incomplete Geometries. Redevelopment of the Vigodarzere Certosa

The thesis attributes new functions to the Vigodarzere Certosa, only partially preserved and at present in a state of abandonment, integrating and completing the original project, in continuity with it. The two new wings of the main cloister recall the geometry of the Carthusian structure with its small dimensions and using compatible materials, without aiming to copy it. The same happens with two other blocks built on probably original foundations. Thus, a stimulating and creative relationship is set up between the pre-existing structure and the modern integrations.



Menzione d'Onore

La domus di Caesius Blandus. Restauro e valorizzazione

Candidata

Paola Orecchia

Università

Università degli studi di Napoli

"Federico II"

Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatore

Renata Picone

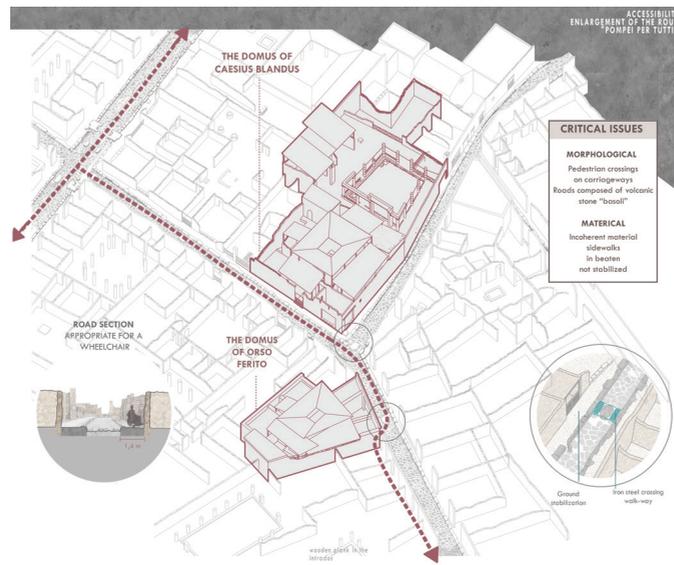
Correlatore

Arianna Spinosa

La tesi affronta il tema della protezione delle testimonianze archeologiche della domus con un efficace sistema di strutture capace di favorirne il consolidamento statico e la comprensione morfologica del manufatto antico. Le soluzioni adottate si connotano per la ricerca di adeguati e leggeri criteri di inserimento in un contesto particolarmente delicato e difficile.

The Domus of Caesius Blandus. Restoration and enhancement

The thesis deals with the theme of the protection of the archaeological evidence of the domus using an effective system of structures able to promote their static consolidation and a morphological understanding of the antique building. The refined solutions adopted are notable for their criteria of light weight and suitability for introduction in a particularly delicate and difficult context.



L'opera di Baldassarre Peruzzi come architetto militare: una proposta di recupero dei bastioni delle mura di Siena

Menzione d'Onore

Candidata

Sarah Perugini

Università

Università degli Studi di Pisa

Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia,
dei Sistemi, del Territorio e delle
Costruzioni

Relatori

Anna De Falco, Pietro Ruschi, Fabrizio
Cinelli, Iñaki Zoilo

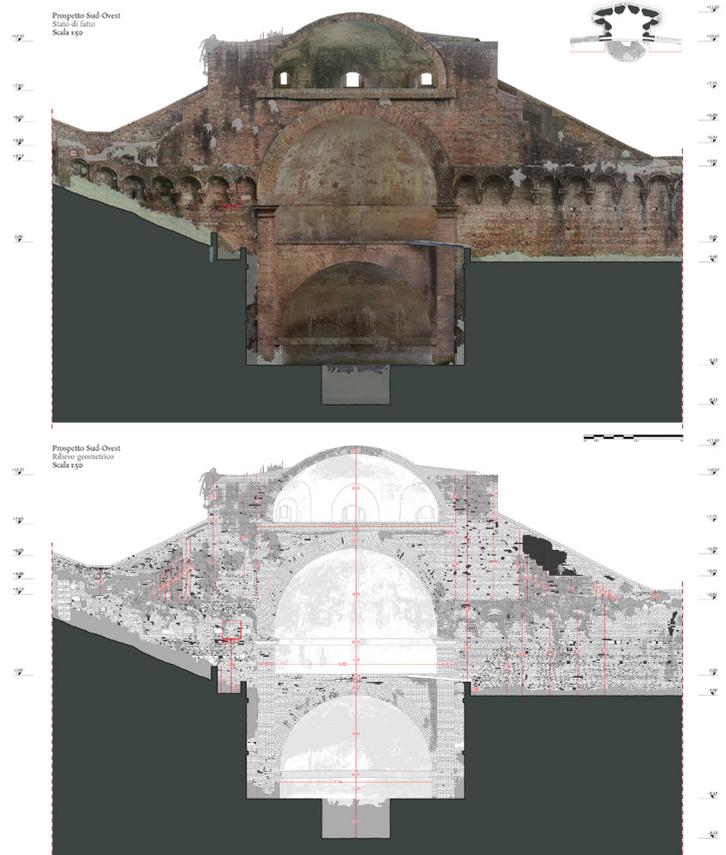
Correlatore

Carlo Mocenni

La tesi si segnala per aver posto la debita attenzione verso uno dei bastioni superstiti relativi alle "modernizzazioni" cinquecentesche della cinta muraria senese. Gli importanti risultati conoscitivi raggiunti, conseguenti l'attento rilievo architettonico eseguito per la prima volta, rendono giustizia, anche nel settore militare, al genio architettonico di Baldassarre Peruzzi.

The work of Baldassarre Peruzzi as a military architect: a proposal for the recovery of the bastions of the walls of Siena

The thesis stands out for having called due attention to one of the bastions that have come down to us from the 16th-century "modernization" of Siena's surrounding wall. The thorough architectural survey, carried out for the first time, has provided us with important new insights about the architectural genius of Baldassarre Peruzzi, in the military field as well.



Menzione d'Onore

Abitare la pietra. Progetto per il recupero di stavoli in val Cosa

Candidati

Giacomo Salvati, Riccardo Tosoni

Università

Università IUAV di Venezia

Dipartimento

*Department of Architecture,
Construction and Conservation*

Relatore

Serena Maffioletti

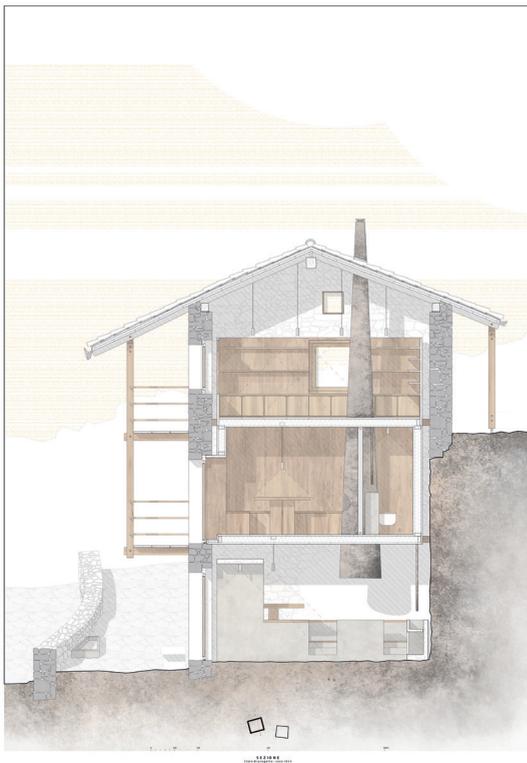
Correlatore

Matteo Guardini

La tesi affronta il tema del restauro del giardino cenobitico, riconducendolo alla specificità storica e compositiva del complesso. Motivo di interesse è l'approccio metodologico del progetto che tempera le interazioni polimerateriche con l'impianto dell'architettura monastica, nella prospettiva di una fruizione allargata e del significato che il giardino assume nel progetto di valorizzazione dell'insieme.

Living with Stone. Project for the recovery of stavoli in Val Cosa

The thesis tackles the theme of restoring the monastery garden, giving the complex back its historical and compositional specificity. Particularly interesting is the project's methodological approach which moderates the polymaterial interactions with the structure of the monastic architecture, with the prospect of wider fruition and the significance assumed by the garden in the overall valorisation project.



Menzione d'Onore

Restauro e valorizzazione del Convento di San Domenico a Pietracuta

Candidati

*Pio Della Vittoria, Ramona Grande,
Giovanna Turchi*

Università

*Alma Mater Studiorum Università di
Bologna – Cesena Campus*

Dipartimento

*Department of Engineering and
Architecture*

Relatore

Andrea Ugolini

Correlatori

Antonio Esposito, Tessa Matteini

La tesi si segnala per la coerente progettazione di nuovi volumi atti a definire l'originaria configurazione del monastero e del suo chiostro, senza ripetere pedissequamente le forme originarie. Tale prefigurazione è integrata dal progetto di restauro complessivo della fabbrica, ivi compreso il totale riadattamento funzionale.

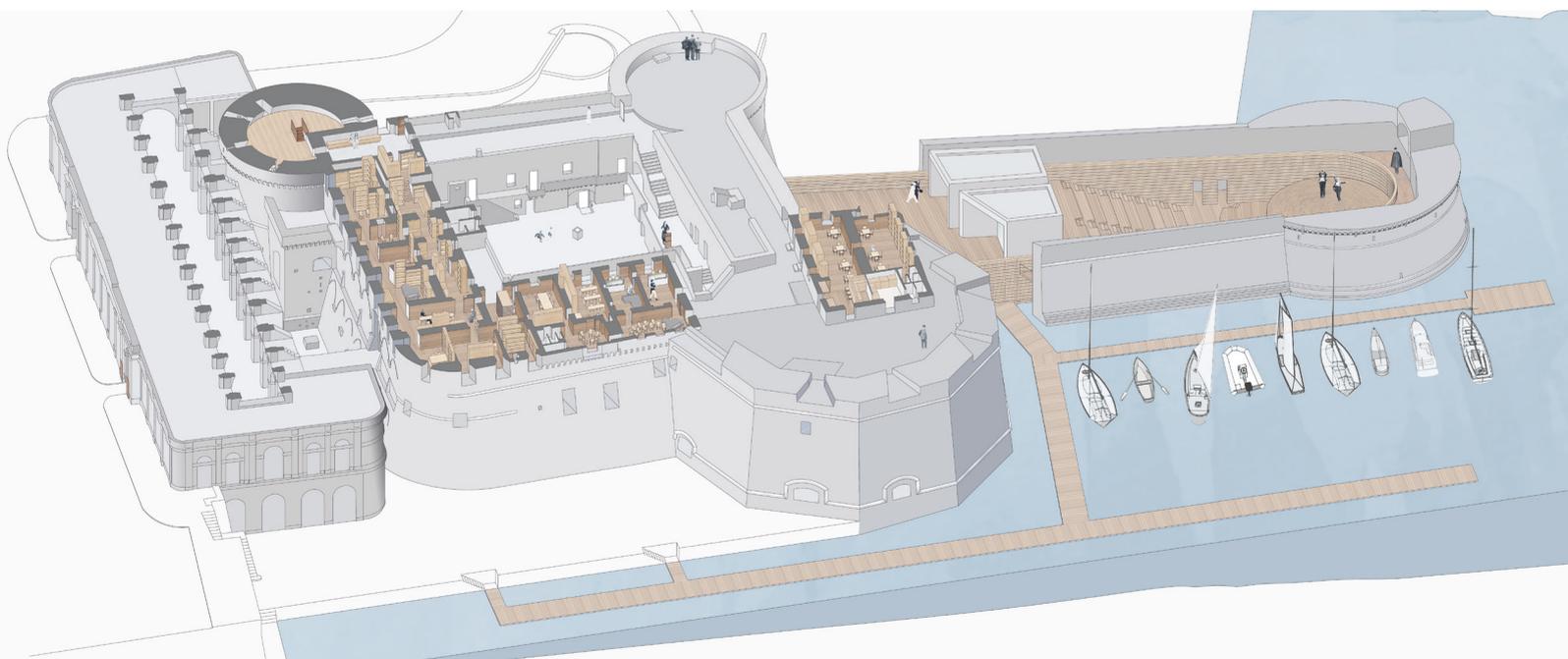
Restoration and enhancement of the Convent of San Domenico a Pietracuta

The thesis stands out for the coherent design of new volumes capable of describing the original configuration of the monastery and its cloister, without tediously repeating the original forms. This vision is brought to completion in the overall restoration project for the building, which includes a total functional makeover.



PROGETTI SEGNALATI

SHORT LIST



progetti finalisti / shortlisted projects:

Kos XIII - Le pendici occidentali dell'Acropoli

Candidate: *Federica Carrieri, Roberta Chilla, Maria Teresa Lence*

Università: *Politecnico di Bari*

Dipartimento: *Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura*

Relatore: *Giorgio Rocco*

Correlatore: *Monica Livadiotti, Francesco Defilippis, Giacomo Martines*

Studio e restauro del Viridarium Cesi ad Acquasparta

Candidata: *Elisa Fidenzi*

Università: *"Sapienza" Università di Roma*

Dipartimento: *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio*

Relatore: *Giovanni Carbonara*

Correlatori: *Fabrizio De Cesaris, Elisabetta Giorgi, Annamaria Pandolfi*

Il restauro del Castello di Gallipoli

Candidate: *Valentina Bello, Simona Cavallo, Daniela Cotugno*

Università: *Politecnico di Bari*

Dipartimento: *Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura*

Relatore: *Rossella de Cadilhac*

Le ville nel paesaggio: indagini sul territorio di Tarcento

Candidata: *Agnese Fabbro*

Università: *Università degli Studi di Udine*

Dipartimento: *Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura*

Relatore: *Vittorio Foramitti*

Short list

Kos XIII - Le pendici occidentali dell'Acropoli - Kos XIII – The western slopes of the Acropolis

Candidate

Federica Carnieri, Roberta Chilla, Maria Teresa Lence

Università

Politecnico di Bari

Dipartimento

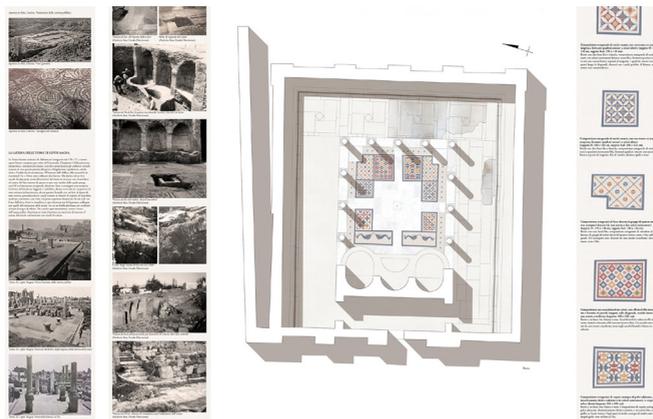
Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Relatore

Giorgio Rocco

Correlatori

Monica Livadiotti, Francesco Defilippis, Giacomo Martines



Short list

Il restauro del Castello di Gallipoli - The Restoration of the Gallipoli Castle

Candidate

Valentina Bello, Simona Cavallo, Daniela Cotugno

Università

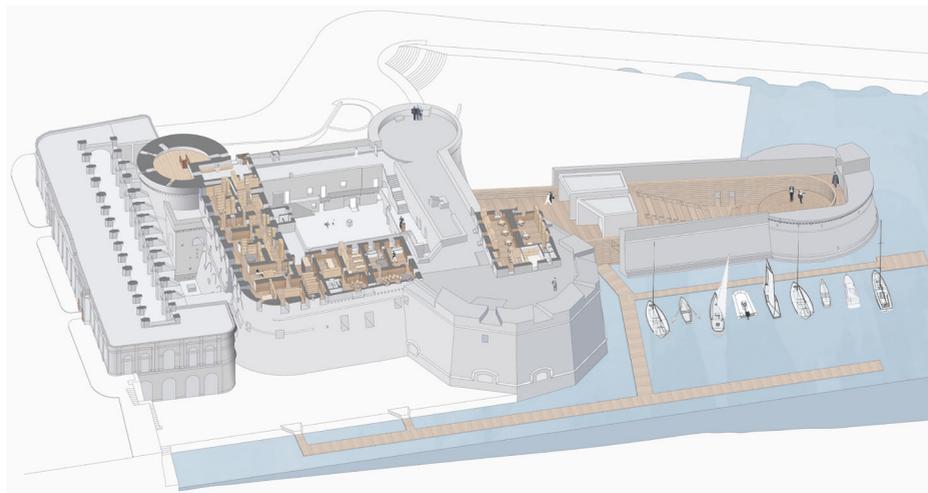
Politecnico di Bari

Dipartimento

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Relatore

Rossella de Cadihac



Short list

Le ville nel paesaggio: indagini sul territorio di Tarcento - Villas in the countryside: Investigations in the territory of Tarcento

Candidata

Agnese Fabbro

Università

Università degli Studi di Udine

Dipartimento

Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura

Relatore

Vittorio Foramitti



Short list

Studio e restauro del Viridarium Cesi ad Acquasparta - Study and Restoration of the Viridarium Cesi in Acquasparta

Candidata

Elisa Fidenzi

Università

"Sapienza" Università di Roma

Dipartimento

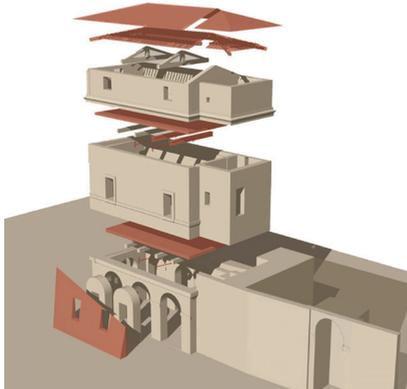
Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

Relatore

Giovanni Carbonara

Correlatori

Fabrizio De Cesaris, Elisabetta Giorgi, Annamaria Pandolfi



PREMIO SPECIALE DIDATTICA INTERNAZIONALE

SPECIAL PRIZE FOR INTERNATIONAL EDUCATION

Domus Premio Speciale Didattica Internazionale

A partire dalla VI Edizione 2016-2017, all'iniziativa è stato aggiunto il Premio Speciale "Domus Restauro e Conservazione" – Didattica Internazionale (sezione dedicata ai corsi tenuti all'interno di Facoltà o Dipartimenti di Architettura, Ingegneria e Belle Arti in campo internazionale), che si tiene contemporaneamente nella stessa edizione del Premio "Domus Restauro e Conservazione" – Progetti elaborati come Tesi.

Il Premio Speciale nasce dalla volontà di valorizzare quei corsi, laboratori o workshop tenuti all'interno di Facoltà o Dipartimenti di Architettura e Ingegneria o Istituti di Belle Arti, con sede fuori dall'Italia, che abbiano avuto come oggetto di esercitazione la conservazione di testimonianze significative dell'operosità umana (siti archeologici, contesti urbani, aree terremotate, contesti culturali, ecc.). L'esigenza di attivare tale riconoscimento è maturata per dare un pieno riconoscimento didattico anche a quegli insegnamenti che vengono svolti soprattutto attraverso apporti collettivi. Il Premio Speciale è rivolto, quindi, a tutti i docenti di architettura che abbiano diretto o coordinato Scuole, workshop, seminari, laboratori ed altre forme di aggregazione didattica.

Domus Special Prize For International Education

From the 2016-2017 VI Edition on, together with the "Domus Restoration and Preservation – Undergraduate, Graduate, Master, PhD, and Graduate School Theses Award, a Special Prize "Domus Restoration and Preservation" - International Education was introduced, as a section dedicated to international courses held within Faculties or Departments of Architecture, Engineering and Fine Arts.

The Special Prize was conceived by the University of Ferrara in order to give value and promote foreign courses, laboratories or workshops held in Architecture and Engineering Faculties or Departments and Institutes of Fine Arts, which focused on the preservation of significant human artifacts and material and immaterial heritage (i.e. archaeological sites; urban areas: areas hit by earthquakes; cultural landscapes; etc.).

This new prize has the principal aim of giving an appropriate reward also to those educational courses carried out through collective contributions. Therefore, the Special Prize addresses all architecture Professors/Lecturers who have directed or coordinated workshops, seminars, laboratories, graduate schools, and other forms of educational coalescence.

VIII LIRAU – Laboratorio Internacional de Restauración Internacional Arquitectónica y Recuperación Urbana

Primo premio

Università

Universidad Internacional de Andalucía.
España

Dipartimento

Escuela Técnica Superior de
Arquitectura. Cátedra de Restauración
Arquitectónica

Docente di riferimento

Javier Gallego Roca

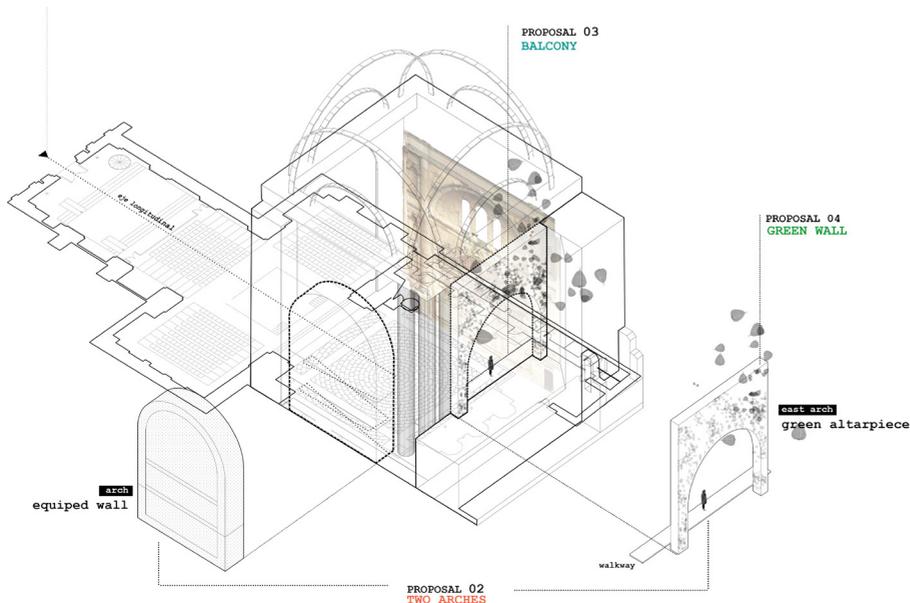
Anni Accademici

2004-2018

Il portfolio presentato testimonia le esercitazioni didattiche svolte attorno al tema della chiesa di San Francisco a Baeza, oggetto nel passato di vari e discussi interventi. Le varie proposte rappresentano diversi approcci critici al tema del trattamento dei restauri pregressi. Si va dalla rilettura dell'unità tipologica della chiesa, alla reinterpretazione con un moderno intervento creativo, compresa l'ipotesi di de-restauro. I risultati sono frutto di una stretta interazione tra docenti di varia provenienza e competenza disciplinare. Il lavoro, quindi, ben rappresenta l'attività scientifica e la metodologia didattica che è alla base delle scelte progettuali e operative, e conferma un orientamento culturale di primario interesse nel panorama spagnolo.

VIII LIRAU – Laboratorio Internacional de Restauración Internacional Arquitectónica y Recuperación Urbana

The portfolio submitted illustrates the teaching exercises carried out in relation to the church of San Francisco in Baeza, in the past the focus of an assortment of controversial interventions. The various proposals represent different critical approaches to the issue of how to treat previous restoration work. These range from the revisitation of the typological unit of the church to the reinterpretation with a creative, modern intervention, including the hypothesis of the de-restoration. The results are the fruit of a close interaction between teachers of varied provenance and area of expertise. Thus, the work is a fine illustration of the scientific activity and the teaching method that is behind the design and operative choices, and it confirms a cultural orientation in the Spanish panorama of primary interest.





**Università
degli Studi
di Ferrara**

DA Dipartimento
Architettura
Ferrara

**Dipartimento di Architettura
Università di Ferrara**

Via della Ghiara, 36
44121 Ferrara, Italia
Tel. +39 0532 293600

www.architettura.unife.it
www.unife.it



Fassa S.r.l.

Via Lazzaris 3,
31027 Spresiano (Treviso), Italia
Tel. +39 0422 7222

www.fassabortolo.com



CONSORZIO FUTURO
IN RICERCA

Consorzio Futuro in Ricerca

Via Saragat, 1 - Blocco B - 1° Piano
44122 Ferrara, Italia
Tel +39 0532 762404

www.cieffeerre.it

